

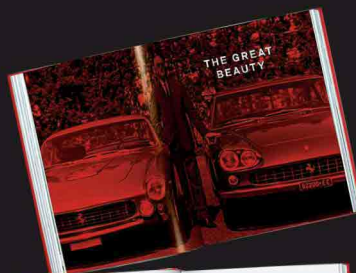
Mitoitaliano



Perla da collezionisti Un libro sulla Ferrari dentro un 12 cilindri

● Realizzato da Taschen, costa 25 mila euro nell'edizione lusso: contiene l'ultima pagina scritta dal Commendatore

● **CELEBRA I PRIMI 70 ANNI DELLA ROSSA**
Il volume è di 514 pagine, prevista una Collector's Edition di 1.697 copie vendute a 5 mila euro ● Sotto alcune pagine: le 700 foto sono fornite da collezionisti e professionisti americani



Giusto Ferronato

«**L**ibri su Ferrari e sulla Ferrari ne sono stati scritti a migliaia. Noi volevamo realizzare qualcosa di diverso». L'autore Pino Allievi non lo può dire per ovvia modestia, ma sfogliando in anteprima il suo Ferrari Art, edito da Taschen, non stupisce che 250 (assai facoltose) persone abbiano già sborsato 25 mila euro per averne una preziosa copia: è un'opera d'arte che lascia a bocca aperta, capace di accendere la stessa ammirazione che, adulti o bambini, si prova davanti a una vettura del Cavallino.

GEMMA Il progetto editoriale celebra i 70 anni di storia della Ferrari, e difatti le copie di questa edizione limitata sono volutamente 1947, l'anno di fondazione della Casa di Maranello. La presentazione scelta dall'editore tedesco Taschen, maestro in queste realizzazioni, è fenomenale: il volume è di 514 pagine, rilegate in pelle rossa e cucite a mano, il tutto impreziosito da un cavallino rampante originale in copertina, come

quello che compare sui cofani. Le prime 250 copie della Art Edition, le più costose e esclusive e ormai praticamente esaurite, sono autografate da Sergio Marchionne, John Elkann e Piero Ferrari, che ha fornito uno straordinario supporto all'autore, aprendo solo per questo progetto le pagine del diario del padre, riproduzioni e informazioni scritte direttamente dal Fondatore che non erano mai state pubblicate. Come il contratto che Ferrari scrisse di suo pugno per ingaggiare Mario Andretti. O la pagina del diario che Ferrari scrisse nel giorno in cui mise piede per l'ultima volta a Maranello prima di morire il 14 agosto 1988 a 90 anni. Quale fu il suo ultimo appunto? Mistero perché né il figlio Piero né l'autore sono riusciti a decifrare la ormai tremolante calligrafia.

SCULTURA Il libro poggia su una scultura di Marc Newson, affermato designer australiano, un leggio in lega di alluminio pressofuso che ricorda un motore a 12 cilindri con gli scarichi in acciaio cromato piegato a mano a fare da gambe, unite con saldatura Tig (in gas inerte con elettrodo di tungsteno), un procedimento usato nell'industria automobilistica per ottenere saldature di altissima qualità. Le successive 1697 copie, la Collector's Edition, di cui resta ancora disponibilità, sono invece vendute a 5 mila euro l'una nel cofanetto-motore esposito-

» **Ferrari Art, scritto da Allievi, è tirato in 1947 copie, anno di fondazione del Cavallino**

» **Le 250 più care vendute con un leggio ispirato ai motori e realizzato da Newson**

re, realizzato in alluminio, senza dunque la scultura completa. In più, allegata e in omaggio con entrambe le edizioni, un'altra preziosità, un libretto che riporta le circa 3200 vittorie assolute della Ferrari nei suoi 70 anni di storia, con l'elenco e la riproduzione di tutte le vetture del Cavallino realizzate e il numero di esemplari prodotti. Già prevista per il grande pubblico una successiva stampa del libro, in versione economica.

FORMATO Le dimensioni del volume sono di 32,4 cm di lunghezza per 43,2 di altezza, formato ideale per esplodere tutta la potenza evocativa delle quasi 700 fotografie pubblicate, in alta risoluzione e scelte meticolosamente in mezzo al milione circa di quelle visionate dall'autore e da Alessandro Giudice, direttore della fotografia del progetto. Il tutto con un unico scopo: «Pubblicare e raccontare quanto di inedito ancora ci fosse su Ferrari. O semplicemente bello». Allievi, storico giornalista dei motori del nostro quotidiano, ha inserito tanti aneddoti dei colloqui personali con Ferrari, in un racconto diviso per grandi capitoli, alcuni dei quali scritti da chi poteva dare un valore aggiunto all'opera: come è nata la leggenda, l'epica del Cavallino, un uomo contro il mondo, le corse divenute mito, la Ferrari come tecnologia e progresso, il mondo a Maranello. In tutta questa cavalcata narrativa, il lettore può gustare fotografie incredi-

bili fornite da collezionisti di tutto il mondo e professionisti americani, i cui scatti non erano ancora venuti pubblicamente alla luce. E poi la riproduzione di documenti che faranno la felicità dei collezionisti, come la patente da pilota di Enzo e di Gilles Villeneuve, il telegramma di condoglianze del presidente argentino Peron alla moglie di Ascari, il diploma da campione del mondo di Fangio dedicato a Ferrari, le foto di un Alfonso De Portago che fuma una sigaretta in abitacolo prima del via di una gara o di un John Surtees che dorme nel motorhome, solo per citarne alcune. Istantanee stupende, non semplici scatti di uomini, macchine e corse. Vita.

OMAGGIO Insomma non è un libro tecnico, un'enciclopedia o una storia della Ferrari. È un monumentale libro fotografi-

co. Anche di storia, che arriva attraverso le rosse a ricordarci immagini dell'Italia degli Anni '50 e successivi, i volti ammirati (e riconoscibili grazie alla qualità delle fotografie) di chi vedeva sfilare quelle straordinarie vetture sotto casa, come alla Targa Florio o alla Mille Miglia, seduto su un muretto o affacciato al balcone. Un omaggio di Taschen, un editore tedesco, al genio e alla creatività italiana. Che nonostante tutto, non solo grazie alla Ferrari, sanno ancora ispirare e incantare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3200

● Le vittorie Ferrari nei primi 70 anni di corse: sono elencate in un libretto allegato con la riproduzione delle vetture e il numero di esemplari prodotti



700

● Le foto scelte tra un milione di quelle visionate e mai state pubblicate. Sono state fornite da collezionisti. Tra i documenti la patente di pilota di Ferrari